

CURIA ARCIVESCOVILE

DI

NAPOLI

SEGRETERIA DELLA SANTA VISITA



All' Ill.mo e R.mo
Monsignor Vicario Generale di

NAPOLI

Il Guardiano dei Frati Minori Conventuali
in persona supplica la S.^a V.^a per otte-
nere il permesso della processione di *S. Antonio*
nel dì *25 Settembre* che percorrerà le seguenti vie:
principali del paese

ARCHIVIO
STORICO
ROMANO
MARTINO

Si concede per quest'anno il chiesto permesso, purchè si osservi strettamente l'itinerario espresso nella domanda; si rientri in Chiesa prima dell'*Ace Serotina*; non v'intervengano donne di qualsiasi età e condizione, od associazioni di beneficenza non riconosciute dall'Autorità Ecclesiastica Diocesana; si badi a non andare sul binario delle tramevie; e finalmente si eviti tutto ciò che osta alla decenza e al decoro della s. liturgia.

A tutte e singole condizioni qui apposte vogliamo che si ottemperi sotto pena di *sospensione*, e di non ottenere in avvenire simili permessi.

Napoli dalla Segreteria di S. Visita il dì *20 Settembre 1892*

L. 18.30

Nic. Carr. Del Gai. 24/9

Vic. Carr. Del Gai. 24/9

AVVERTENZE

Il dietroscritto permesso di processione s'intende concesso alle seguenti condizioni, sotto la responsabilità del Capo di Chiesa.

1.° Alla processione deve pigliarvi parte principalmente il clero, osservandosi i relativi decreti della S. Congregazione dei Riti.

2.° La processione **deve** trovarsi in Chiesa all'*Ave Serotina*.

3.° È proibito alle Associazioni di beneficenza non approvate dall'Autorità Ecclesiastica di prendere parte nelle processioni, e parimenti alle donne, quale che sia la loro età. Potranno queste soltanto tutte insieme seguire la processione col capo velato e recitando devotamente il santo Rosario o altre preghiere.

4.° L'immagine della Vergine o del Santo non deve staccarsi per qualunque ragione dall'accompagnamento, nè le offerte dei fedeli possono essere sospese alle immagini medesime.

5.° Essendo permesse dalla Chiesa le processioni a fine di eccitare il popolo alla pietà, è necessario che si eseguano con quella gravità, modestia e religione che conviene ad una funzione sacra, evitando tutto ciò che potrebbe avere del profano o dell'indecoroso.

La inosservanza di alcuna delle sopra indicate condizioni priverà il capo di Chiesa di altro simile permesso, e lo farà incorrere nella pena pecuniaria di lire cinquanta, salvo ulteriori provvedimenti disciplinari.

Napoli dalla Segreteria della S. Visita il dì _____ 192

IL SEGRETARIO DI S. VISITA

NICOLA Can. DEL GAISO

